

(I lavori iniziano alle ore 14.37 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1314 presentata dal Consigliere Vignale, inerente a "Passaggio di consegne del Direttore del Dipartimento di Salute Mentale dell'ASL-TO2"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 1314, presentata dal Consigliere Vignale., che ha la parola per l'illustrazione.

VIGNALE Gian Luca

Grazie, Presidente.

Il 20 ottobre 2016 (più di un mese fa), il Direttore del Dipartimento di Salute Mentale dell'ASL-TO2 ha deciso, vista l'imminenza della sua quiescenza, di fare un passaggio di consegne un po' allargato (diciamo così), prevedendo che i Centri di Salute Mentale, che sono i luoghi in cui - come è noto - si svolgono le visite, i Day Hospital, e i Centri diurni venissero chiusi al pubblico ("Chiusura totale delle attività, con congruo preavviso temporale per il pubblico"). Inoltre, è stata disposta la chiusura parziale dei SPDC (i reparti di psichiatria interni agli ospedali), a garanzia del funzionamento, con valutazione della situazione da parte del medico responsabile e del coordinatore, per consentire la partecipazione del maggior numero possibile di operatori.

La lettera della convocazione si conclude con una richiesta un po' singolare: *"Le assenze dovranno essere giustificate ai rispettivi responsabili"*. Non si chiede di giustificare il fatto di allontanarsi da un luogo in cui si garantisce un servizio, ma - al contrario - si chiede, ad un operatore pubblico (del Sistema Sanitario Regionale) che sta garantendo un servizio in un Centro di Salute Mentale, in un Day Hospital o in un Centro diurno, di giustificarsi, se non smette di garantire il servizio. Questo fino alla giornata di ieri e in qualunque servizio, perché - correttamente - la lettera del 20 ottobre diceva che era importante dare tempestivamente comunicazione della chiusura dei servizi.

Fino alla giornata di ieri, chiunque si fosse recato in un CSM, avrebbe potuto leggere: *"Il giorno 22/11/2016, dalle ore 13, il servizio rimarrà chiuso"*. Oppure: *"Il giorno 29, il Centro di Salute Mentale rimarrà chiuso per tutta la giornata, per motivi organizzativi"*.

Nella giornata di ieri abbiamo presentato un *question time* e devo dire che (poi, ce lo dirà l'Assessore Saitta) abbiamo appreso con favore che oggi il Direttore Alberti ha garantito, con buon senso, la riapertura dei servizi, poiché vengono prima le esigenze dei pazienti rispetto a quello che sarà pure un importante passaggio di consegne.

Abbiamo anche risparmiato un po' di lavoro all'Assessore, però una domanda la dobbiamo porre, poiché un Direttore Generale non può sapere tutto di una sua Azienda (tanto meno l'Assessore, ci mancherebbe). Ci riferiamo, ovviamente, a chi aveva la responsabilità, cioè colui il quale ha deciso di inviare la lettera.

Ma, era necessaria l'interrogazione di un Gruppo consiliare (fosse di maggioranza o di opposizione, poco importa) per garantire un servizio essenziale? Cioè il diritto alla cura a chi, nella giornata del 29 pomeriggio, avrebbe visto chiusi tutti i servizi?

Da questo punto di vista, ritengo che quest'interrogazione, che si è chiusa con un lieto fine, debba insegnare che occorre mettere i servizi ai pazienti prima di qualunque cosa. Ci auguriamo che venga fatto il possibile affinché nella giornata di venerdì i servizi vengano erogati, perché - per esempio - nei Centri di Salute Mentale si fanno visite su appuntamento. Evidentemente, gli operatori non avevano segnato molte di queste, perché così era la disposizione.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Saitta, per la risposta.

SAITTA Antonio, *Assessore alla sanità*

Il Direttore dell'ASL - dott. Alberti - mi ha immediatamente confermato di essere già intervenuto personalmente (c'è la lettera), per evitare che l'avvicendamento del Direttore del Dipartimento di Salute Mentale potesse creare disagi al servizio e, quindi, ai pazienti.

Pertanto, confermo che martedì 29 novembre saranno garantiti i consueti accessi presso tutti i centri afferenti al Dipartimento di salute mentale e che l'incontro avverrà dopo l'orario d'ufficio.

Mi sembra giusto e doveroso, com'è stato ricordato, che prima di tutto ci sia l'interesse dei pazienti.

OMISSIS

(Alle ore 15.19 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.24)